

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE ESORCISTI
(a cura)

**LA SFIDA
ALLA FEDE CRISTIANA
DELL'OCCULTISMO
NELLA SOCIETÀ ODIERNA**

Il ruolo dei sacerdoti esorcisti

Introduzione di
ALBERTO CASTALDINI

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

ISBN 978-88-250-5651-8
ISBN 978-88-250-5652-5 (PDF)
ISBN 978-88-250-5653-2 (EPUB)

Copyright © 2023 by P.I.S.A.P. F.M.C.
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE
Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova
www.edizionimessaggero.it

INTRODUZIONE

L'INCESSANTE ATTUALITÀ «POLITICA» DELL'OCCULTO

Questo volume raccoglie gli Atti del Seminario organizzato dall'Associazione Internazionale Esorcisti (AIE) sul tema: *La sfida alla fede cristiana dell'occultismo nella società odierna. Il ruolo dei Sacerdoti Esorcisti*. Il Seminario si è svolto dal 30 agosto al 1° settembre 2022 nella casa per Congressi Fraterna Domus di Sacrofano, nei pressi di Roma, e si è confermato di grande e grave attualità. Come per tutti i convegni dell'AIE, non si è trattato solamente di un incontro di studio, ma di un'occasione di confronto su problemi reali che causano soprattutto dolore e sofferenza nel corpo e nella psiche di moltissime persone, coinvolgendo le loro famiglie. In un mondo sempre più relativista e neopagano, si hanno a cuore questioni certamente importanti, come ad esempio l'ambiente. Ci sembra però che anche di fronte al creato in pericolo, come al cospetto della persona sofferente, ogni prospettiva trascendente venga spesso ignorata. Si cercano allora soluzioni e si invocano comportamenti per una sfida – parola ricorrente nei media – giocata in assoluta autonomia da parte dell'uomo. La visione che ne deriva è profondamente anti-biblica e anti-creaturale.

«Chi è come Dio?». Mai come oggi la domanda che l'arcangelo Michele, fedele al significato ebraico del suo nome, rivolse – secondo la tradizione – al capo delle schiere angeliche ribelli, suona attuale. E il nemico, come è emerso in questo Seminario che mi è stato chiesto di moderare, adegua la sua tattica ai tempi in cui viviamo: è sotterraneo, eppure desideroso di visibilità; è occulto, eppure anche pubblico; è impolitico, eppure anche politico e istituzionale. La stessa cornice esoterica in cui operano

i suoi intermediari, spesso e volentieri si mostra alla luce del sole: per sfida. Da qui un'urgenza pastorale nella carità, nella consolazione, nella liberazione, anche per sviluppare una consapevolezza piena di fronte all'esistenza e all'azione del maligno. L'Associazione Internazionale Esorcisti fa propria questa urgenza da trent'anni.

A quasi un quarto di secolo dall'inizio del terzo millennio, spesso ci troviamo di fronte a fenomeni irrazionali che generano però problematiche concrete sul piano sociale, come nelle relazioni interpersonali di cui la società è innervata. Per leggere questi eventi, attraverso un approccio analitico, in una prospettiva di discernimento che potremmo – semplificando – definire razionale-illuminista, non si può non tener conto della persistenza, come dell'evidente reviviscenza, di espressioni appartenenti a una cultura arcaica, precristiana. Al complesso di alcune di queste manifestazioni, mediate oggi in Occidente da una cultura «scolarizzata» diffusa come da una visione secolarizzata del mondo altrettanto estesa, assegniamo il nome di esoterismo, occultismo e neo-gnosticismo: il tutto declinato in molteplici espressioni.

In passato le pratiche magiche sono state causa e strumento di frequenti conflitti tra le classi. Gli strati sociali subalterni, secondo una consolidata lettura storiografica e sociologica, si sono avvalsi di visioni e prassi eterodosse nell'opposizione ai ceti egemoni, suscitando la reazione repressiva di questi ultimi, anche attraverso il foro ecclesiastico e civile. Si è delineata in tal modo una «conflittualità magica» (dai risvolti socio-politici) dove all'aggressione attraverso, ad esempio, la pratica del maleficio, e la conseguente accusa di stregoneria, seguiva l'eliminazione di presenze scandalose che il potere dominante non poteva ammettere¹. La repressione di modelli sociali e religiosi non-conformisti non impediva in ogni caso la circolarità di esperienze e informazioni, all'interno di un sistema sociale stratificato ma inevitabilmente aperto a influssi e scambi.

¹ Si veda sull'argomento, con riferimento a un noto caso giudiziario seguito ad attività magiche e complottistiche nella Roma seicentesca, G. PROFETA, *Magia, politica e società*, Libreria dell'Università Editrice, Pescara 1995.

Ciò che oggi sorprende è che la manifestazione di nuove forme occultistiche di portata collettiva – come il *revival* neopagano presente in ampi settori culturali – non è più legata agli impulsi irrazionali di contesti socialmente emarginati, ma a nuove élite emergenti (o già solide in forza di privilegi pregressi) che osservano ritualità magico-esoteriche aggreganti, cercando di tradurre e veicolare anche sul piano mediatico i loro messaggi. Dalla cosiddetta *caccia alle streghe* dell'Europa moderna si è passati, su scala globale, a una sorta di istituzionalizzazione di contenuti ritenuti un tempo devianti, dove la dissociazione dai tradizionali codici etici e comportamentali non costituisce una rivalse degli esclusi, con le loro aspirazioni impedita², ma la sfida di una rifondazione socio-antropologica esercitata proprio da chi in realtà il potere lo detiene nei settori più disparati: mediatico, culturale – musicale, artistico, cinematografico –, economico-finanziario, politico³. La sfida e la devianza sono perciò diventate strumento di ambienti egemoni, più o meno operanti pubblicamente.

Eppure, questo bagaglio di credenze e pratiche e questo universo di conoscenze, erano stati non solo messi in discussione, ma aspramente combattuti dalla rivoluzione scientifica del secolo XVII, preceduta dalla profonda crisi dell'impianto confessionale dell'Europa cristiana. Il sistema sociale e politico dell'Europa moderna – come ha più volte richiamato nei suoi studi Giorgio Galli⁴ – si era così trovato non più condizionato dall'etica e dalla

² Rimandiamo in proposito alle riflessioni di un classico della sociologia: R.K. MERTON, *Social Theory and Social Structure*, Free Press, New York 1968.

³ Ricordiamo ad esempio, sul piano mediatico, l'evento inaugurale nel giugno 2016 della nuova galleria del San Gottardo, spettacolarizzante antiche culturalità alpine secondo un'attenta e studiata regia: F. BAMONTE, *Il cristianesimo contemporaneo a confronto con esoterismo, occultismo e satanismo*, Messaggero, Padova 2020, pp. 198-199. Si segnala inoltre la consistente, nonché crescente, presenza di queste tematiche su una delle maggiori piattaforme *streaming* di film e serie tv, Netflix: A. CASTALDINI, *Occultismo, colonialismo ideologico e revival pagano in alcune serie tv*, in «Quaderni dell'Associazione Internazionale Esorcisti, AIE», 23 (2021), pp. 81-89.

⁴ Di Galli ricordiamo sul tema: *La magia e il potere. L'esoterismo nella politica occidentale*, Lindau, Torino 2012.

morale ecclesiastiche, e una vantata e supposta autonomia del potere rispecchiava l'autonomia del credente nel percorso di salvezza; la divisione dei poteri statali corrispondeva invece alla crescente articolazione identitaria del suddito che, nel volgere di due secoli, si proclamò cittadino. La prassi costituzionale si sviluppò così parallela alla battaglia contro l'irrazionale, la cui cornice simbolica continuava in ogni caso a ispirare la riflessione filosofica e politica (è il caso, ad esempio, di Bodin, Campanella, Hobbes). Tutto ciò incluse una repressione culturale che, in realtà, preservò o alimentò resistenze sotterranee. Il potere nascosto, alternativo, non venne completamente rimosso: la narrazione e l'attività di molte personalità rappresentative descritte nelle relazioni pubblicate in questo volume – politici, pensatori, scrittori, artisti accomunati da un'adesione esoterica – ne ha garantito la continuità fino ai nostri giorni (persino con risvolti «strategici» come nell'attuale conflitto russo-ucraino). In questo modo, l'eclissi del sacro pronosticata più di sessant'anni fa in Italia da Sabino Acquaviva, ma presente anche nella riflessione di Arnold Gehlen, Thomas Luckmann o Alfred Schütz, non si è verificata se non nella crescente difficoltà a dare una risposta autenticamente credibile alle provocazioni della religiosità alternativa, cercando persino di accondiscendere, con esiti improbabili, a certe istanze di «ribellione» sociale. Questo tentativo ha coinvolto tutte le istituzioni, in un addomesticamento maldestro e rischioso sfociato talvolta in un'associazione esplicita, affermata persino pubblicamente.

Una società democratica non costituisce un antidoto totalmente efficace a queste derive. Il progetto di autoreddizione dei regimi totalitari del secolo scorso non è stato definitivamente relegato nell'abisso di iniquità anticristica che ha devastato nazioni intere, cancellandone altre. Esso persiste, riemerge nella sua *essoterica* portata comunicativa, all'interno delle moderne democrazie liberali, legittimando visioni nichilistiche in una prospettiva radicale e apparentemente libertaria. Questo perché il potere in una società liquida e relativista si appoggia e si sostiene pericolosamente anche alla riscoperta di dottrine alternative, si consolida attraverso ritualità iniziatiche più o meno pubbliche.

Quale il pericolo emergente da una prassi secolare ripetutamente riaffiorante? Anzitutto la negazione di quella visione globale e trascendente della persona che proviene dalla fede rivelata e dalla coscienza morale; una rimozione che – per dirla con Eric Voegelin – despiritualizza il mondo per poi «divinizzarlo» nell'esaltazione di un'umanità che si autoreddime. L'uomo artefice esclusivo di sé, l'uomo prometeico e faustiano la cui prospettiva di autonomia assoluta non teme di abbinare il culto della scienza all'evocazione di potenze «indefinite», rinnega la propria creaturalità, la cui prospettiva trascendente conserva due punti focali: il rovelto ardente della Bibbia (Es 3,2) e il volto dell'altro in cui si rispecchia e si deve riconoscere la nostra umanità. Questa prospettiva è antitetica alla pericolosa visionarietà che è coesistita con la razionalità illuminista e il determinismo positivista nel cuore dell'Occidente fra Otto e Novecento, e di cui il nazionalsocialismo fu attivo laboratorio politico e compiuta prassi biocratica.

In un mio saggio sulla rifondazione antropologica del nazismo e significativamente intitolato *Contra Genesim*⁵, ho mostrato come sullo sfondo della definizione giuridica e sociobiologica della razza che avrebbe soppiantato lo Stato, inteso non più come fine ma come strumento di affermazione di un nuovo ordine del sangue, ci fosse una cornice concettuale profondamente irrazionale dove il destino dominante del *popolo-specie* avrebbe fondato le sue premesse sulla ricerca genetica, sul comunitarismo etno-razziale e, non da ultimo, sul neopaganesimo. Lo sbocco fu quello di un'umanità svuotata della sua intrinseca condizione creaturale, divenuta irresponsabile, privata di quel riconoscimento etico e condiviso che ne preserva la dignità, la generatività e perciò la stessa continuità per l'autentico bene delle generazioni presenti e future⁶. La visione antropologica di *Genesi* fu in tal modo rimossa da un progetto di morte, anti-creativo, che sembrò

⁵ Franco Angeli, Milano 2019.

⁶ Sul principio e l'etica della responsabilità si veda H. JONAS, *Das Prinzip Verantwortung: Versuch einer Ethik für die technologische Zivilisation*, Insel-Verlag, Frankfurt a. M. 1979.

per molti versi ispirato al pianificato disegno delle tenebre, e in cui la Guida di una nazione da *Führer* ne divenne il nefasto seduttore (*Verführer*).

Se questo scenario ebbe luogo nel cuore dell'Europa, culminando in un conflitto senza precedenti nella storia, esso si ripeté con declinazioni senza dubbio diverse, su scala ridotta ma non meno estesa e occulta, negli assetti sociali e politici del tempo presente, alimentando con esiti altrettanto distruttivi l'ottenebramento delle coscienze, la demolizione della speranza e la privazione della nostra libertà. Scrisse papa Benedetto XVI nella sua lettera enciclica *Spe salvi* che «la libertà dell'uomo è sempre nuova e deve sempre nuovamente prendere le sue decisioni. Non sono mai semplicemente già prese per noi da altri – in tal caso, infatti, non saremmo più liberi. La libertà presuppone che nelle decisioni fondamentali ogni uomo, ogni generazione sia un nuovo inizio» (n. 24).

Ebbene, leggendo le relazioni presentate al Seminario di Sacrofano, possiamo pienamente comprendere come quella della fede e della speranza cristiana di fronte al fenomeno dell'occultismo contemporaneo sia una risposta autenticamente liberante, che non solo riscatta le vittime dalla presa dell'empio (2Ts 2,8-10) come dei suoi operatori, ma le rende nuovamente protagoniste attive delle proprie decisioni all'interno di una convivenza civile matura, etica e consapevole.

ALBERTO CASTALDINI

*Facoltà di Teologia Greco-Cattolica
Università Babeş-Bolyai, Cluj-Napoca (Romania)*

FRANCESCO BAMONTE

LA RELIGIONE ANTICRISTICA DI ALEISTER CROWLEY E IL SUO INFLUSSO NELLA SOCIETÀ ODIERNA

INTRODUZIONE

La conoscenza dell'occultista britannico Aleister Crowley si rivela decisamente importante e significativa per comprendere ciò che sta accadendo in alcuni ambiti dell'odierna società occidentale.

La sua figura e la sua attività sono strettamente legate all'associazione esoterica denominata *Ordo Templi Orientis* (OTO), fondata nel 1895 da un ricco industriale massone austro-tedesco, Karl Kellner. Lo scopo dell'associazione era la realizzazione di un percorso iniziatico durante il quale si sarebbe acquisita la capacità di piegare alla propria volontà, mediante le pratiche della cosiddetta magia sessuale, spiriti buoni e cattivi, demoni e divinità, energie benefiche e malefiche, forze e potenze nascoste della natura. Tutto ciò per condizionare la storia del mondo e dominare la vita degli uomini e dei popoli.

Nel 1925, a seguito del tentativo di Crowley di prendere il totale controllo dell'OTO, l'associazione si divise in tre gruppi e solo il terzo lo accettò come capo. Da allora, sino ad oggi, il ramo dell'OTO di cui Crowley divenne *Maestro Supremo* si è conservato, mentre gli altri due gruppi a lui ostili si sono estinti.

Ai nostri tempi l'OTO continua a diffondere la dottrina di Crowley, i suoi testi, la sua prassi di vita, la sua stessa immagine attraverso protagonisti e figure intellettuali della cultura contem-

poranea, come scrittori, romanzieri, artisti, cantanti, musicisti, produttori discografici, registi, attori, appartenenti in particolare al mondo delle cosiddette star del cinema di Hollywood. Un filone molto sfruttato per diffondere le dottrine di Crowley nel mondo del cinema è stato, non a caso, quello della fantascienza, della pornografia e dell'occultismo¹.

Ricordiamo da subito che per affiliarsi all'OTO è necessario che il fedele «abiuri il cristianesimo storico con un atto interiore di volontà»².

Dalla fine degli anni Sessanta a oggi l'ascesa del *crowleyanesimo*, in particolare nel mondo della cinematografia, dello spettacolo e dei gruppi musicali, è stata impressionante. L'oltrepassare il senso della misura e ogni limite, il radicale rifiuto del senso del peccato, il pervicace rinnegamento di ogni principio morale, la trasgressione, l'ironia feroce, la dissacrazione, la provocazione, la blasfemia nei confronti della fede cristiana e dei suoi simboli, oggi ampiamente presente in questi ambienti, hanno in gran parte origine nelle dottrine di Crowley.

Negli ultimi decenni anche il mondo dei film, delle fiction, delle serie tv, dei fumetti, dei cartoni animati e dei videogiochi sono diventati mezzi mediante i quali diffondere le dottrine e gli insegnamenti di Crowley³.

L'influsso sull'odierna società occidentale del *crowleyanesimo* è diventato nei fatti molto più pervasivo di quello che Crowley esercitò durante la sua vita terrena, per cui egli è smisuratamente più popolare oggi di quanto lo sia stato durante la sua vita.

¹ «Gli iniziati dell'OTO furono autori di storie pronte per il mercato delle masse, soprattutto a tema fantascientifico, con temi occulti e subliminali pubblicati sulle riviste e sui libri. Tra le più influenti si possono citare *Stranger in a Strange Land* di Robert Heinlein, *Rocket to the morgue* di A.H. White, *The Sentinel* e *Childhood's End* di Arthur C. Clarke [...]».

² Cf. G. Cosco, *Il ritorno di Satana*, Ed. Segno, Tavagnacco (UD) 1995, p. 63.

³ Ad esempio, nei fumetti di Martin Mistère, Dylan Dog, Dampyr, Supernatura. Alcune serie televisive in cui Crowley è un importante personaggio sono *Perdurabo (Where is Aleister Crowley?)* (Carlos Atanes, 2003); *The chemical wedding* (Julian Doyle, 2007); *Inauguration of the Pleasure Dome* (Kenneth Anger, USA, 1954).

Crowley era convinto che gli dèi pagani lo avessero prescelto per inaugurare una nuova era post-cristiana nella storia del genere umano, e per tale motivo desiderava ardentemente di estirpare il cristianesimo dalla faccia della terra. Era persino disposto ad allearsi con chiunque o con qualunque sistema avesse nel suo programma l'annientamento del cristianesimo. Questa aspirazione era così veemente in lui che si autoconvinse di essere la Grande Bestia dell'*Apocalisse* di san Giovanni.

Senza dubbio, il campo nel quale egli spiccò nella più frenetica attività di cambiare il mondo e instaurare la religione che doveva soppiantare il cristianesimo, fu quello della magia e del sesso: Crowley fu un mago, il più grande mago del suo tempo, da alcuni ritenuto il più grande mago di tutta la storia. Egli si diede alla magia per istinto più che per impulso intellettuale. E i pilastri attorno ai quali ruotò il suo accanito, feroce e ossessivo anticristianesimo furono la concezione della magia come volontà di potenza e la pratica della magia sessuale, al punto che oggi egli è considerato una fonte di ispirazione da quanti ricercano istruzioni per le pratiche occultistiche. Egli elaborò un'impressionante sintesi dei precedenti riti magici occidentali, dei culti pagani europei e mesoamericani rilanciandoli con una tale abilità quale mai era riuscita a nessuno prima di lui.

1. DALLA NASCITA ALL'ETÀ DI VENT'ANNI

Crowley nacque in Inghilterra, al numero 30 di Clarendon Square, a Royal Leamington Spa, più nota come Leamington Spa o semplicemente Leamington, nella contea del Warwickshire, il 12 ottobre 1875, da Edward Crowley ed Emily Bertha.

Il padre, proprietario di una rinomata fabbrica di birra della zona e di una catena di pub, era nato in una famiglia di *Quaccheri*, un movimento cristiano nato nel XVII secolo in Inghilterra che rifiutava gerarchie ecclesiastiche e sacramenti considerando tutti i credenti sacerdoti.

Insieme alla moglie Emily, Edward Crowley si era successivamente convertito agli *Exclusive Brethren* (Fratelli Stretti), la

fazione di un gruppo fondamentalista di protestanti puritani noto anche come *Plymouth Brethren* (*Fratelli Plymouth*).

Ardente di zelo missionario, Edward aveva scritto vari testi per divulgare il credo dei *Plymouth Brethren* e viaggiava a piedi predicando da un villaggio all'altro della regione del Warwickshire, e più tardi del Surrey, annunciando che il vero cristianesimo si trovava soltanto tra i *Plymouth Brethren*. Spesso portava con sé il figlioletto, il quale non conobbe mai il vero cristianesimo perché la sua esperienza della fede cristiana fu condizionata fortemente dal modo profondamente distorto e asfissiante con cui gli fu proposta dai suoi genitori.

Quando non era in missione, ogni mattina il padre di Crowley, dopo la colazione, riuniva in sala da pranzo tutta la famiglia, compresa la servitù, e leggeva un capitolo della Bibbia. Il Natale non veniva festeggiato in quanto era considerata una festività pagana e il piccolo Crowley non riceveva giocattoli in dono come gli altri bambini; tuttavia, sembra che trovasse ugualmente il modo di divertirsi. Alcuni affermano che egli abbandonò il cristianesimo per dedicarsi all'occulto a causa della sua infanzia repressa dall'atteggiamento del padre, anche se per sua stessa ammissione era un ragazzino piuttosto viziato, e apparentemente la sua vita non fu affatto «repressa» come molti hanno voluto credere.

All'età di otto anni, fu mandato al collegio cristiano evangelico di *HT Habershon* a Hastings, e poi alla scuola preparatoria *Ebor* a Cambridge.

Suo padre morì per un cancro alla lingua quando Crowley aveva solo undici anni e lo lasciò erede di un ingente patrimonio. Crowley provava per suo padre una forma di rispetto, ma ben poco amore. In seguito, osservò che, a partire dal momento del funerale del padre, entrò in una nuova fase evolutiva, caratterizzata da un distacco progressivo dagli insegnamenti religiosi ricevuti dai genitori e da un veemente istinto di ribellione. Cominciò anche a scrivere le sue memorie. La madre Bertha cercava di farlo tornare sui suoi passi e lo rimproverava per i suoi comportamenti sempre più ribelli. Crowley sviluppò così nei suoi confronti un grande odio e un forte senso di repulsione. Trattava lei e la sua religiosità con tale disprezzo e sarcasmo al punto che la madre

giunse a chiamarlo «la bestia», perché quel comportamento le ricordava la bestia blasfema di cui parla il libro dell'Apocalisse. Crowley però si compiaceva moltissimo di quel termine. Nella sua autobiografia scrisse: «Prima di toccare la mia adolescenza, ero già consapevole di essere “la bestia” il cui numero è 666. Non capivo minimamente cosa implicasse; era un senso di identità appassionatamente estatico»⁴.

All'età di dodici anni la madre lo mandò in una scuola gestita dai *Plymouth Brethren* in cui l'unico strumento di istruzione era la Bibbia e l'unico mezzo di correzione era un bastone di betulla. Durante la sua permanenza in quella scuola, il giovane si distinse per aver cercato di corrompere sessualmente un altro ragazzo. Si segnalò anche per aver irretito una domestica della sua casa la quale, prestandosi ai suoi inviti seducenti, cadde nella trappola. Scoperta la vicenda la cameriera fu licenziata. Dopo questo fatto la donna divenne alcolista e una senza tetto.

Riguardo alla sua infanzia e adolescenza Crowley scriverà nel suo diario:

L'educazione che ho ricevuto nell'infanzia è stata così orribile che ha concentrato tutta la mia volontà nell'odio per ogni restrizione, mentre l'adolescenza senza guida ha trasformato la mia mente e la mia anima animale in un elefante in calore fuggito dal recinto. Eppure, ho dominato la mia mente e mi sono costruito una morale più severa di qualsiasi altra al mondo unicamente in virtù della sua assoluta libertà nei confronti di ogni codice di comportamento⁵.

In seguito, frequentò le scuole di Malvern e Tonbridge, e le odiò entrambe. Fu affidato per un certo tempo alle cure di un precettore verso il quale manifestò molta riconoscenza perché, tra una lezione e l'altra, gli fece conoscere le corse dei cavalli, il biliardo, le scommesse, il gioco delle carte e le prostitute. Una di esse però gli procurò una forte infezione agli organi genitali (gonorrea) dalla quale guarì dopo molto tempo.

⁴ A. CROWLEY, *Magick: Liber ABA, Book 4. Parte III (Magia in teoria e pratica. Definizione e teoremi della magia)*, S. Weiser, York Beach, ME, 1998.

⁵ J. SYMONDS, *Aleister Crowley. La bestia 666*, ed. Mediterranee, Roma 2006, p. 285.

GLI AUTORI DEI CONTRIBUTI

ALBERTO CASTALDINI

Alberto Castaldini, veronese, giornalista professionista, ha lavorato nelle redazioni del quotidiano «Il Giorno» e del mensile «Aggiornamenti Sociali», dove si è occupato di cultura, Europa centro-orientale e Medio Oriente. Ha scritto per «Limes» ed è stato vicedirettore scientifico della rivista di antropologia «Anuac».

Laureato in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Filosofia, è docente universitario, membro associato della Facoltà di Teologia Greco-Cattolica dell'Università Babeş-Bolyai di Cluj, in Romania, dove insegna filosofia e teologia della storia. Dal 2006 al 2010 ha diretto l'Istituto Italiano di Cultura di Bucarest e ha ricoperto l'incarico di addetto culturale dell'Ambasciata d'Italia in Romania.

È membro di Accademie e società scientifiche in Italia e all'estero, fra cui la Eric-Voegelin-Gesellschaft. È socio aggregato dell'Associazione Internazionale Esorcisti (AIE).

Tra le sue ultime pubblicazioni, i volumi: *Contra Genesim. Sugli ebrei e la rifondazione antropologica del nazionalsocialismo* (Franco Angeli, Milano 2019); *Dolore del mondo e mistero di iniquità. Il male in Romani 8,18-39* (Aracne, Roma 2020); *Il paradigma di Abramo. Tre scritti sul padre dei credenti*. Con una nota di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI (Belforte, Livorno 2021); *L'adesione diabolica. Una sfida antica fra dannazione e salvezza* (Sugarco, Milano 2023).

FRANCESCO BAMONTE

Padre Francesco Bamonte, religioso dei Servi del Cuore Immacolato di Maria ed esorcista, sin dai primi anni del suo sacerdozio si è particolarmente dedicato all'ascolto, al consiglio, all'incoraggiamento e all'accompagnamento nella preghiera delle persone cadute vittime dei "maghi" o danneggiate da pratiche occulte di varia natura.

Viene invitato a convegni ecclesiali, nazionali e internazionali, nelle facoltà teologiche e nei seminari diocesani e pontifici come relatore

riguardo il ministero dell'esorcismo, la specifica pastorale degli esorcismi e la prevenzione dei danni derivanti dalla diffusione nella società delle varie forme di esoterismo e occultismo.

Dal 19 luglio 2012 è presidente dell'Associazione Internazionale Esorcisti (AIE), il cui Statuto è stato approvato dalla Santa Sede, il 13 giugno 2014. Attualmente dedica gran parte del suo tempo nella formazione iniziale e permanente al ministero degli esorcismi di sacerdoti di varie nazionalità.

Con la casa editrice «Àncora» ha pubblicato: *Cosa fare con questi maghi?* (2000); *I danni dello spiritismo. L'azione occulta del maligno nelle presunte comunicazioni con l'aldilà* (2003).

Con le «Paoline Editoriale Libri» ha pubblicato: *Possessioni diaboliche ed esorcismo. Come riconoscere l'astuto ingannatore* (2006); *Gli angeli ribelli. Il mistero del male nell'esperienza di un esorcista* (2008); *La Vergine Maria e il diavolo negli esorcismi* (2010).

Con le «Edizioni Messaggero Padova» ha pubblicato: *Il cristianesimo contemporaneo a confronto con esoterismo, occultismo e satanismo* (2020).

ALDO BUONAIUTO

Don Aldo Buonaiuto, nato a Livorno nel 1971, ordinato presbitero nel 1998, è parroco ed è esorcista della diocesi di Fabriano-Matelica nella regione Marche; è direttore per l'ufficio Migrantes dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi, per il recupero delle vittime della tratta della prostituzione ed è anche animatore generale del Servizio Antisette e del relativo numero verde istituito dalla stessa Associazione. Il numero verde del Servizio Antisette è un numero telefonico che raccoglie da tutta Italia ogni richiesta di aiuto o di informazione relativamente alla prevenzione del fenomeno dei gruppi settari e dell'occultismo, che creano vittime e nuove forme di schiavitù nella nostra società. Il Servizio Antisette ha ridato speranza alle tante vittime delle sette, dei maghi e degli occultisti. Il telefono ha permesso di spezzare il silenzio, dimostrando che è possibile offrire un aiuto reale e concreto a chi è coinvolto in tutte le varie forme di manifestazione dell'occulto.

Don Aldo spesso è invitato per lezioni e conferenze sul fenomeno dell'occultismo e varie tematiche legate all'emarginazione. Ha pubblicato con l'editrice «Città Nuova», nel 2005, il libro: *Le mani occulte*.

Viaggio nel mondo del satanismo. Con l'editrice «Sempre» ha pubblicato, nel 2011, il libro: *La trappola delle sette*, e nel 2015 il libro: *Halloween. Lo scherzetto del diavolo*. Nel 2020 con l'editore «Rubettino» ha pubblicato: *Gli artigiani del diavolo. Come le sette e i santoni manipolano l'Occidente*.

BEATRICE UGOLINI

Beatrice Ugolini si è laureata in Filosofia con una tesi sulla stregoneria e la demonologia ed è dottoressa di ricerca in «Teorie del diritto e della politica». Si è specializzata in Criminologia occupandosi di rituali e simbolismi magico-occultistici; su tali temi è autrice di diverse pubblicazioni. Attualmente insegna “Linguaggio occultistico-esoterico” per il Master di Criminologia dell'Università “N. Cusano” di Roma ed è uno dei relatori del Corso annuale sull'Esorcismo organizzato dall'Ateneo «Regina Apostolorum». È stata docente a contratto in “Metodologia della ricerca filosofica” presso l'Università di Bologna con seminari riguardanti la storia della magia. Collaboratrice del GRIS e socia dell'Associazione Italiana Sociologia - sezione Sociologia della Religione. Dal 2014 appartiene alla Magistratura Onoraria, come Esperta del Tribunale di Sorveglianza di Bologna.

MARIO MINGARDI

Padre Mario Mingardi è nato a Chiari in provincia di Brescia il 2 agosto 1966, è entrato in seminario all'età di undici anni, frequentando le scuole medie, il ginnasio e il liceo. Nell'anno 1985-1986 ha fatto il noviziato nell'Ordine dei Frati minori conventuali a Padova, presso la Pontificia Basilica di S. Antonio. Dopo il noviziato ha svolto il corso istituzionale di Teologia conseguendo il baccalaureato nel 1990. È stato ordinato presbitero il 12 novembre 1994.

Ha svolto il servizio pastorale in parrocchia prevalentemente con i giovani prima a Milano (1990-1997), poi a Padova (1997-2001), poi a Genova (2001-2008) infine dal 2009 nuovamente a Padova presso la basilica del Santo. Ha ricevuto la licenza di esorcista il 24 settembre 2009 dal vescovo di Padova mons. Antonio Mattiazzo. Dal 2009 è anche assistente spirituale della *Domus Familiaie Padre Daniele*, Associazione privata di fedeli. Dal 2012 è economo dell'Associazione internazionale degli esorcisti (AIE).

MATTEO DE MEO

Don Matteo De Meo, ordinato sacerdote il 29 giugno del 1996 per la diocesi di San Severo (FG), parroco dal 1998 al 2010, riceve dal suo vescovo il compito di svolgere il ministero dell'esorcismo nel 2013.

Laureato in Filosofia presso l'Università Statale. Consegue il Dottorato in Sacra Teologia-Patristica Ecumenica presso la Pontificia Facoltà di Teologia "S. Tommaso d'Aquino" di Roma, con pubblicazione della tesi dottorale.

Nel 2009 consegue un Master in "Chiesa, Ecumenismo e Dialogo interreligioso", presso il Pontificio Ateneo "Regina Apostolorum" di Roma.

Particolarmente sensibile al dialogo con la cultura laica, intrattiene rapporti molto fecondi con laici di varia estrazione in un continuo rapporto di sereno confronto. Pubblica un saggio dal titolo *Il Cortile dei Gentili. Il dialogo nell'era del relativismo culturale*, con la prefazione del dottor Mario Mauro, europarlamentare e vicepresidente emerito del Parlamento Europeo.

È stato docente di Teologia fondamentale ed Ecclesiologia presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di S. Severo e dell'Istituto "Giovanni Paolo II" di Foggia, Facoltà Teologica Pugliese. Ha espletato corsi di Psicologia Clinica presso l'Università Europea di Roma. Ha conseguito il Diploma di "Counselor in Psicologia e Accompagnamento spirituale" presso la Pontificia Facoltà Teologica Teresianum in Roma.

INDICE

INTRODUZIONE (ALBERTO CASTALDINI)	
L'INCESSANTE ATTUALITÀ «POLITICA» DELL'OCCULTO	5
— FRANCESCO BAMONTE	
LA RELIGIONE ANTICRISTICA DI ALEISTER CROWLEY E IL SUO INFLUSSO NELLA SOCIETÀ ODIERNA . . .	11
Introduzione	11
1. Dalla nascita all'età di vent'anni	13
2. La personalità di Crowley e le principali attività della sua vita	18
3. Infiltrato nella Chiesa cattolica e agente segreto?	30
4. Crowley era principalmente uno gnostico	31
5. Le presunte reincarnazioni di Crowley	41
6. Magia sessuale	42
7. L'itinerario esoterico di Crowley. L'ingresso nell' <i>Hermetic Order of the Golden Dawn</i> . . .	45
8. Il rituale del <i>Libro della Magia di Abra-Melin</i> nella Boleskine House	47
9. Il matrimonio con Rose Kelly e la manifestazione dello spirito Aiwass in Egitto . . .	54
10. Il demone Aiwass e Corrente 93	57
11. Ingresso di Crowley in massonerie irregolari	60
12. L' <i>Ordo Templi Orientis</i> , l' <i>Ecclesia Gnostica Catholica</i> e le ordinazioni episcopali	71
13. La permanenza di Crowley a Cefalù	73
14. Ulteriori fatti che attestano come Crowley fosse sotto un fortissimo controllo di Satana	90
15. Sacrifici umani	91
16. La morte di Crowley	95
17. Crowley, cantanti e gruppi musicali dalla fine degli anni '60 a oggi	97

— ALDO BUONAIUTO

GLI ARTIGIANI DEL DIAVOLO. I MEZZI ODIERNI

DI CUI SI SERVE L'OCCULTISMO	107
1. Cenni storici su satanismo e occultismo	109
<i>Il Vicino Oriente Antico</i>	109
<i>L'Età romana</i>	110
<i>L'Età cristiana</i>	111
<i>La magia nell'interpretazione biblica</i>	112
<i>L'Età patristica</i>	114
<i>La stregoneria e le streghe</i>	115
<i>Il satanismo moderno del '600 e del '700</i>	116
<i>Catherine La Voisin: una singolare storia</i>	117
<i>Gli Illuminati del '700</i>	119
<i>Il satanismo nell'800</i>	122
<i>Vintras e gli «Archivi Satanici»</i>	123
<i>Boullan e il «Quaderno Rosa»</i>	125
<i>La Golden Dawn</i>	127
<i>Il satanismo contemporaneo: aspetti e analisi del fenomeno</i>	128
<i>Aleister Crowley</i>	133
<i>Le correnti sataniche e l'avvento del nazismo</i>	134
<i>Anton LaVey</i>	137
2. Esoterismo e occultismo	138
<i>Il calderone dell'esoterismo e dell'occultismo</i>	138
<i>L'esoterismo</i>	141
<i>L'occultismo</i>	146
3. Nuovi culti: sette o religioni?	150
<i>La struttura delle sette</i>	150
<i>Il satanismo e le sette sataniche</i>	153
<i>Profili criminologici e psicologici delle sette sataniche</i>	155
4. Le forme dell'occulto	159
<i>Pedofilia e satanismo</i>	159
<i>Il cannibalismo</i>	161
<i>Lo spiritismo</i>	164
<i>Il vampirismo</i>	168
<i>La stregoneria</i>	171
<i>La musica</i>	173
<i>Le psicose</i>	179

<i>La voce del Magistero della Chiesa cattolica</i>	182
<i>Un cammino di condivisione con gli ultimi: il Servizio Antisette della Comunità Papa Giovanni XXIII</i>	187
APPENDICE	193

— BEATRICE UGOLINI

PRATICHE CONTEMPORANEE

DELLA MAGIA E DEL SATANISMO:

L'UOMO CHE VUOLE DIVENTARE «DIO»	197
--	-----

Premessa	197
--------------------	-----

1. Alcuni rituali del satanismo contemporaneo	197
---	-----

2. Satanismo e neonazismo	205
-------------------------------------	-----

3. Le valenze esoteriche della guerra Russia-Ucraina	210
--	-----

Conclusioni	215
-----------------------	-----

— MARIO MINGARDI

IL MONDO GIOVANILE

E I SUOI “INCONTRI RAVVICINATI” CON SATANA	217
--	-----

Premessa. Che cosa intendiamo per mondo giovanile?

Come guardiamo al mondo giovanile?	217
--	-----

1. Dove avviene l'incontro tra gli adolescenti e Satana?	232
---	-----

2. L'esperienza di quattro ragazze	237
--	-----

<i>La morte della mamma</i>	237
---------------------------------------	-----

<i>Incomprensione con i genitori... “ritiro sociale”</i>	240
--	-----

<i>Il mondo e la sua bella proposta di successo, soldi e sesso</i>	244
--	-----

<i>Emulazione di fratelli-sorelle o amici</i>	246
---	-----

3. Trappole occulte dell'immaginario giovanile	248
--	-----

<i>Musica</i>	248
-------------------------	-----

<i>Youtuber</i>	252
---------------------------	-----

<i>Serie tv</i>	253
---------------------------	-----

<i>Film</i>	255
-----------------------	-----

<i>Cartoni animati</i>	255
----------------------------------	-----

<i>Videogiochi</i>	256
------------------------------	-----

4. Una proposta “incarnata”	256
---------------------------------------	-----

5. Alcune testimonianze	263
-----------------------------------	-----

— MATTEO DE MEO	
IL RUOLO DEL SACERDOTE ESORCISTA NELLA	
SFIDA DELL'OCCULTISMO ALLA FEDE CRISTIANA . 271	
Premessa. <i>Homo religiosus</i> :	
senso religioso e pensiero magico	271
1. Religiosità e magia	273
2. La sfida	273
<i>Sfida religiosa</i>	274
<i>Senso religioso e pensiero magico</i>	276
3. Sfida educativa	278
<i>Spiritualità alternativa</i>	278
<i>Religione individualistica e alternativa alla religione</i> . . .	279
4. Sfida psicologica	281
5. Sfida sociale	283
Conclusioni	285
Bibliografia essenziale	286
GLI AUTORI DEI CONTRIBUTI 287	
Alberto Castaldini	287
Francesco Bamonte	287
Aldo Buonaiuto	288
Beatrice Ugolini	289
Mario Mingardi	289
Matteo De Meo	290